

VareseNews

Ho una mutazione genetica e ho elevate possibilità di avere il cancro

Pubblicato: Martedì 29 Novembre 2011

È meglio vivere ignorando cosa riserverà il futuro o essere consapevoli e accettare il destino?



«La risposta dipende da ognuno di noi. Io ho voluto sapere e prendermi cura di me. Non si può soccoimberare alla paura. la vita è troppo bella». **Barbara Mariani ha 42 anni.** Uncidi anni fa le diagnosticarono **il suo primo tumore al seno.** Dopo tre anni i medici **ne scoprirono un altro e nel 2008 il terzo:** « A quel punto il chirurgo mi propose di fare un controllo: avevo una mutazione genetica. **Il mio geneBRCA2 era diverso ed era l'elemento scatenante del cancro**».

Da quel giorno, Barbara sa di avere un corpo con delle debolezze: « La prima volta fu un vero shock: non ero mai entrata in ospedale in vita mia e mi sentii persa. Poi feci tutto il percorso di cura e entrai nel programma di controllo. Grazie alle visite pianificate trovarono il secondo tumore e poi il terzo. Davanti a queste esperienze hai due strade: soccombi o reagisci. **E io ho iniziato a prendermi cura di me e non a "preoccuparmi".** Ho scoperto che la vita vale la pena di essere vissuta appieno. Ho iniziato a voler bene al mio corpo con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Ho superato chemio e radioterapia volendo vivere. **Questa è una malattia che ti sconvolge ma ti costringe a metterti allo specchio e a interrogarti.** Solo da una profonda conoscenza di se stessi, delle proprie paure e dei propri limiti può partire la lotta per la vita, trovando il coraggio di combattere e di affrontare a testa alta il proprio "nemico"».

Barbara ha iniziato così una vita piena e "partecipata". Ha deciso di aprire **un blog** per poter condividere le emozioni e le sensazioni di questa sua vita "meritevole di essere vissuta". « La paura della malattia mi ha costretto ad aprire gli occhi e a prendermi cura della mia anima. Ho iniziato a scrivere il blog per condividere le mie emozioni e le esperienze. **Credo moltissimo nella condivisione e nella rete:** solo dalla conoscenza nasce il coraggio per affrontare qualsiasi cosa. È una sensazione importante perchè sai di non essere sola in questa lotta. Non vale la pena nascondersi e morire di paura perchè ci sono molte altre donne che hanno lottato o stanno lottando».

Il suo blog è rivolto a quanti : " uomini e donne del mondo hanno vissuto un'esperienza forte come una malattia...(il cancro) e si trovano a riscoprire la vita, le difficoltà diventano delle opportunità».

La mutazione dei geni BRCA1/2 provoca nel 60-80% dei casi un tumore al seno o all'ovaio. Sottoporsi a un test permette di scoprire questa propensione e prevenire, grazie agli strumenti che offre la medicina, l'insorgere del tumore. Di solito, il **test viene proposto a chi ha precedenti parentali: madri, sorelle, nonne**, ma, come nel caso di Barbara, anche a chi si scopre facile vittima strada facendo.



L'esame genetico viene effettuato all'ospedale di Circolo, all'interno del reparto di anatomia e istologia patologica **dalla dottoressa Ileana Carnevali**, dell'equipe del **professor Carlo Capella**. La dottoressa da alcuni anni svolge questa importante attività di sostegno al centro di senologia grazie a una **borsa di studio** che annualmente si rinnova **grazie al contributo della Provincia e degli Alpini di Venegono**: « Dal prossimo anno – annuncia la **presidente di Caos Adele Patrini** – questa attività diventerà parte integrante dell'azienda ospedaliera che ha deciso di strutturare il servizio». Una notizia importante che verrà comunicata ufficialmente **sabato 3 dicembre all'interno di "Donne & Salute"**, un momento di promozione culturale, voluto da **Provincia e Caos nella sala covgeni Ambrosoli di Villa Recalcati**, per parlare di donne e di rischio oncologico: « **Nel nostro territorio si registrano 800 nuovi casi all'anno** – ricorda Adele Patrini – di questi **almeno 3 sono legati a fattori ereditari**. Chi è portatrice, perchè ha mutato questi due geni, ha elevatissime possibilità di sviluppare il cancro. Dobbiamo far sapere che la scienza può abbassare questa quota di rischio».

Tra i relatori ci sarà **Barbara Mariani e la dottoressa Ileana Carnevali**. Allieterà la giornata il coro "La Dinarda" che accenderà anche le luci di Natale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it